



ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 11/06/2017

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 12/06 S. Martino 07.30

Def.ta De Nadai Lucia
Def.ti di una famiglia

Martedì 13/06 S. Martino 07.30

Def.ta Soldan Giannina
In onore di S. Antonio da persone devote
Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

Mercoledì 14/06 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Giovedì 15/06 S. Martino 07.30

Def.ti Franzago
Def.to Dall'Antonia Elio

Venerdì 16/06 S. Martino 07.30

Def.ti Della Martina Marco e Marcello
Def.ta Da Rui Gessica

Sabato 17/06 Parrocchia 18.30

Def.ti Zambon Celeste e Saccon Eleonora
Def.ta Bottecchia Laura
Def.to Dall'Antonia Alessandro

Domenica 18/06

Def.to Perin Adamo
Def.ti Gava Ottavio e Zussa Rosa
Def.ta Tintinaglia Lina
Def.ti di una famiglia

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Libro dell'Esodo (34,4b-6.8-9)**

II^a Lettura: **S. Paolo ai Corinzi (13,11-13)**

Vangelo: **Secondo Giovanni (3,16-18)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 68 (La creazione giubili)

Offertorio _____ n. 116 (Quanta sete nel mio..)

Comunione _____ n. 256 (Un solo Signore)

Fine _____ n. 120 (Resta con noi Signore)

Festa della Santissima Trinità

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».



risiedono, in definitiva, proprio nell'amore nei nostri confronti. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ci amano all'unisono e, insieme, hanno constatato che, per rendere figli gli uomini, fosse necessario che proprio il Figlio divenisse uomo e si sacrificasse, per poi risor-

gere, liberandoci da ogni colpa e dalla schiavitù della morte. La missione del Figlio, infatti, non è quella di condannare, ma di salvare: Dio non ha nessun desiderio di condannare; siamo però noi che possiamo condannarci, autoescludendoci dalla comunione con la Trinità.

Che cosa dobbiamo fare, allora, per accettare questo dono d'amore?

Dobbiamo constatare che siamo stati fatti ad immagine e somiglianza del Figlio e, conformando a Lui mente cuore ed azione, seguire il suo esempio. In definitiva, ci vengono richieste due cose: credere in Gesù ed amare i nostri fratelli.

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

Mons. NILO TONON, morto venerdì 2 giugno all'età di anni 95. Il funerale è stato celebrato martedì 6 giugno a S.Maria di Feletto ed è stato sepolto a Castello Roganzuolo mercoledì 7.

FACCHINI ROBERTO, morto giovedì 8 giugno all'età di anni 84. I funerali venerdì 9 alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale.

GRAZIE

In ricordo del defunto **SPADER GIOVANNI**, sepolto a San Vendemiano, la famiglia ha dato un'offerta.

Per ricordare la defunta **DA RUI LUIGIA** ved. De Nardi, la famiglia ha dato un'offerta alla chiesa e all'Asilo.



Felicitazioni ed auguri

per il matrimonio di

SARA ZANETTE e THOMAS TOMASELLA

che, si consacreranno nel Sacramento del Matrimonio, sabato 17 giugno nella chiesa parrocchiale alle ore 15.00.



CORPUS DOMINI 15 giugno

Appuntamento per tutti, e in particolar modo per le classi di catechismo, i ragazzi della Prima Comunione, i chierichetti e le Corali, a San Fior di Sotto per la celebrazione in Unità Pastorale del Corpus Domini alle ore 20.30.



Cucù...giochi in piazza

Domenica 11 giugno

In piazza Marconi a San Fior dalle ore 16.30 alle 18.30 tutti i bambini sono invitati a partecipare alle attrazioni proposte, BURATTINI, TRUCCABIMBI, ZUCCHERO FILATO, ecc... Il tutto organizzato dalle Scuole Materne di Castello e S.Fior di S. e dal Comune. Vi aspettiamo tutti !!!

FESTA DI FINE ANNO sabato 17 giugno

Scuola Materna e Asilo Nido DIVINA PROVVIDENZA Presso la Sala Polifunzionale, alle ore 10 - 11 bambini del Nido e Piccoli della materna, alle ore 11 - 12 bambini Medi e Grandi. Sono invitati genitori, nonni, ecc...



GRAZIE

Noi ragazzi della Comunità Lautari vogliamo ringraziare tutta la Comunità Parrocchiale per averci dato la possibilità di portare le nostre testimonianze di vita passata nell'emarginazione della droga e di trasmettere un messaggio di speranza. Grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto la somma di Euro 500 che sono per noi un preziosissimo aiuto.



News dalla Comunità

ARRIVEDERCI

Questi giorni di caldo a Castello Roganzuolo sono gli ultimi per questo mio primo anno di comunità vocazionale. Comincia la pausa estiva che è pausa dalla vita comunitaria ma non dagli impegni di servizio e di preghiera che noi giovani in ricerca vocazionale continuiamo a vivere durante l'estate. In questi mesi ho potuto apprezzare la "Grande Bellezza" di abitare in un luogo come Castello Roganzuolo. Ma non si tratta della "Grande Bellezza" del film di Paolo Sorrentino, quella decadente, quella dove ad abitare i paesaggi e gli scorci straordinari di Roma sono individui mondani, annoiati, continuamente sull'orlo della disperazione. Si tratta della bellezza di far parte, almeno temporaneamente, di una comunità, che certamente abita in un luogo bellissimo, ma soprattutto che cammina, che "lotta, soffre e spera". Ho potuto vivere alcuni passaggi gioiosi di questo cammino e anche alcuni dolorosi; e di questa esperienza che aiuta a maturare non posso che essere grato a tutti.

Infatti essere in ricerca vocazionale vuol dire capire la volontà di Dio sulla mia vita, cioè la modalità unica e irripetibile nella quale sono chiamato a camminare verso Dio. Per farlo c'è bisogno di tanta fede, di tanti stimoli, di tanti esempi di amore disinteressato, di tanto aiuto: tutte cose che ho potuto trovare sia in Seminario sia nella comunità di Castello Roganzuolo. Ecco quindi che con gratitudine guardo alle mie spalle e con speranza guardo innanzi. Arrivederci a settembre, per un nuovo e intenso anno di comunità!

Federico Amianti

Questa domenica, alla S. Messa delle 11 a S. Martino, i giovani della Comunità vocazionale saranno presenti con le loro famiglie per lodare il Signore per le sue benedizioni e ringraziare la parrocchia di Castello per l'accoglienza.



Fiaccole Accese - Grazie

Carissimi compaesani, i nostri più sentiti ringraziamenti a Voi, per aver partecipato generosamente all'evento "Fiaccole Accese" quinta edizione, conclusosi con la camminata notturna del 25 marzo scorso a Castello Roganzuolo. Grazie anche al Vostro sostegno siamo stati in grado di raccogliere 3.400,00 euro consegnati alla Presidente del Comitato Hospice "Casa Antica Fonte" di Vittorio Veneto, la signora Anna Iva Bin, la quale ci comunica che la somma sarà un valido sostegno alla struttura appena avviata. RingraziandoVi ancora Vi aspettiamo l'anno prossimo per la sesta edizione di "Fiaccole Accese".

Associazione Pensionati Anziani e Volontariato San Fior



Lettere... con la divisa

Teramo, 23 ottobre 1968 - «Cara mamma ogni tanto io cerco di immaginarmi cosa stai facendo a casa. Domenica per esempio (svegliandomi presto) pensavo, a quest'ora mia mamma starà andando a Messa su a Castello. E così penso sempre anche a mio papà, alle mie sorelle e a mio zio Rico e zia Bepa. Cara mamma questa naja mi fa anche bene, perché quando ero a casa non sapevo cosa vuol dire essere liberi, fare ciò che si vuole, tornare a casa la sera e trovare i propri cari (...). I pantaloni della naja sono piuttosto grandi, ma mi consolo perché anche gli altri li hanno piuttosto grandi. Fino ad ora mi sono lavato un paio di calzette, due fazzoletti e due paia di mutande e una canottiera poi le ho distese sulla branda perché si asciugassero (...). Carissimo papà ti penso sempre e dico devo darmi coraggio perché mio padre ha fatto 2+5 anni di naja e per di più c'era anche la guerra. Ora ti capisco perché parlavi spesso di guerra e ti ammiro. È vero, la naja bisogna farla per capirla. Ti ringrazio molto per i saluti che mi hai scritto».

Pontebba, 29 dicembre 1968 - «Quando il treno è passato vicino a casa ho messo fuori un fazzoletto bianco, spero che voi l'abbiate visto. Io vi ho visti tutti, da una parte c'era papà e zio Rico e dall'altra c'eri tu mamma con la Rita e la Maria che mi salutavate con grandi gesti di mano. Sono rimasto contentissimo di vedervi (...). Questa mattina ho saputo che il giorno 4 gennaio partirò per fare il corso di informatore a Udine (...). Spero proprio che sia vero (...), questa sera dovrò montare di guardia. È la prima volta (...). Spero che il tempo passi presto».

Udine, 5 gennaio 1969 - «Sono partito ieri sera da Pontebba (...) con la borsa valigia e con lo zaino di montagna pieni di roba, con il fucile, con la radio, con la bussola, ecc. ecc. (...). Questa mattina sono andato alla S. Messa e poi al pomeriggio sono uscito con Agostino in libera uscita, siamo andati al cinema, di ritorno abbiamo fatto una visita al Santuario della Madonna della Grazie vicinissimo alla caserma (...). Qui purtroppo le camerate non sono riscaldate (...). Avete passato bene l'ultima sera dell'anno? Io l'ultima sera dell'anno sono rimasto in caserma perché ero di piantone e anche la sera di Capodanno ho dovuto rimanere perché ero di guardia».

L